

VIOLENZA IN CENTRO

«Pestato senza motivo»
Giovane in ospedale ▶ PAG 14



COLOGNA. RAPINA E ARRESTI

Assalto in conseria:
custodi sequestrati ▶ PAG 37



in bici tra i tesori
DELLA VAL D'ILLASI
IN EDICOLA A € 9,90
Più il prezzo del quotidiano

Renzi e il test verso ottobre

di **LUCA TENTONI**

Al termine di una lunga campagna elettorale ricca di colpi di scena (come nella scelta dei candidati sindaci, soprattutto quelli del centrodestra a Roma) e quasi sovrastata dal dibattito sul referendum costituzionale di ottobre, finalmente oggi si vota. Le urne sono aperte in 1.342 Comuni, di cui 25 capoluoghi di provincia e 7 capoluoghi di regione. La battaglia vera, però, è tutta nelle grandi città, dove i partiti si presentano con i propri simboli. Sebbene il premier Matteo Renzi ripeta che il vero giudizio sul governo sarà a ottobre col voto sulla riforma costituzionale, il presidente del Consiglio certo non sottovaluta affatto la portata di un test elettorale come quello amministrativo. Tuttavia sa bene che a meno di grandi cataclismi, il suo governo resterà in carica almeno fino al «redde rationem» referendario. Detto questo, è chiaro che per il Pd, che alle precedenti elezioni aveva conquistato sei dei sette capoluoghi di regione dove oggi si vota (il settimo era andato a De Magistris) l'obiettivo di mantenerli tutti o tanti deve essere raggiunto se vuole assicurare alla maggioranza un percorso più tranquillo. Non solo perché la minoranza del partito e in generale gli oppositori di Renzi riprenderebbero forza anche in Parlamento (rendendo i verdiniani ancor più importanti, con i loro voti che in Senato sono già pressoché indispensabili) ma perché non sarebbe piacevole ritrovarsi con le tre maggiori città (Roma, Milano, Napoli) in mano alle opposizioni. Anche se gli esiti del risultato non produrranno effetti immediatamente visibili, una vittoria o una sconfitta avranno comunque un riscontro. In caso di risultato negativo, Renzi potrebbe riconsiderare la posizione sulla legge elettorale, concedendo la possibilità di alleanze fra il primo e il secondo turno: così potrebbe avere il voto dei centristi per provare a vincere le prossime politiche. Prima del referendum costituzionale, tuttavia, non si muoverebbe nulla: l'eventuale intesa potrebbe arrivare solo dopo (in caso di vittoria del «sì», ovviamente). Se vincessero le amministrative, invece, il presidente del Consiglio potrebbe puntare al referendum di ottobre con maggior sicurezza. Le Comunal, insomma, contano, soprattutto per un leader che ha fatto della sua immagine di vincente una delle caratteristiche di maggior presa sull'elettorato e che non può permettersi di apparire come il capo di un partito che, se sconfitto alle amministrative, si potrebbe considerare elettoralmente in crisi.

MALTEMPO. Tromba d'aria a Chioggia. Testimoni di Quinto: «Volava tutto» Tornado, paura tra i turisti In salvo una famiglia di Verona

«Si sentiva uno strano tambur-
rellare metallico, come quando
grandina. Ma il cielo era limpi-
do. Poi tutto ha iniziato a vola-
re». Alberto Cestari e la moglie
Silvana, di Quinto, si sono mes-
si in salvo ieri dal tornado che
ha colpito Chioggia, nel Vene-
ziano: una tromba d'aria mari-

na ha provocato danni alla
spiaggia e a due campeggi. La
coppia veronese, in vacanza con
i figli, ha iniziato a sentire la gen-
te urlare: «Sabbia, pezzi di leg-
no, plastica e ferro volteggiano
sospesi in aria, dentro a un enor-
me vortice. Uno spettacolo pau-
roso». ▶ PAG 6 e 15

CHOC IN GERMANIA
Fulmine cade
su un concerto:
ferite 71 persone

▶ PAG 6



La foto scattata dai Vigili del Fuoco della tromba d'aria a Chioggia

URNE APERTE. Ai seggi in 13 milioni. In palio Milano, Roma, Napoli e Bologna. L'incognita dell'astensione Elezioni, la sfida nei Comuni Nel Veronese coinvolte 24 amministrazioni e 120mila cittadini. Subito lo spoglio

NELLA STORIA. Morto il pugile, una vita oltre il ring. L'omaggio di Obama



Muhammad Ali, addio al mito

BOXE IN LUTTO. Muhammad Ali, nato Classius Clay, leggenda del pugilato, è morto. L'ex campione del mondo dei pesi massimi e oro alle Olimpiadi di Roma '60 è spirato venerdì notte a 74 anni a Phoenix. Aveva il morbo di Parkinson. Il presidente Usa Obama ricorda le sue battaglie civili: «Grazie a lui il mondo è migliore». ▶ PAG 41

Ci siamo. Dopo gli ultimi scon-
tro politici dei partiti oggi oltre
13 milioni di italiani sono chia-
mati a rinnovare le amministra-
zioni comunali e a eleggere i sin-
daci di 1.342 Comuni, di cui set-
te capoluogo di Regione: Roma,
Milano, Napoli, Bologna,
Torino, Cagliari e Trieste e 18
capoluogo di provincia. Si vota

dalle 7 alle 23 e subito dopo av-
verrà lo spoglio delle schede.
Sul voto pesa però il rischio
dell'astensionismo. Nel Verone-
se sono 24 i Comuni interessati
dalla tornata elettorale: chiama-
ti ai seggi oltre 119mila cittadi-
ni. E in corsa per la carica di sin-
daco ci sono 74 candida-
ti. ▶ PAG 3 e **MAZZOLA** PAG 28

NOTTE DI TERRORE

Scopre i ladri
in casa: badante
minacciata

▶ PAG 14

IL CONVEGNO

Ranieri agli enologi
«Niente alcol
ai miei giocatori»

▶ PAG 23

IL BUS RIBALTATO



Ferito, 9 anni: esce
dal pullmino
e va a cercare aiuto

▶ **VALBUSA** PAG 32

CIEMME
IMPIANTI S.p.A.
A MAGAZZINO VASTO ASSORTIMENTO
DI RICAMBI FILTRI E COMPONENTISTICA VARIA

Progettazione e realizzazione
di impianti di aspirazione
per il trattamento dell'aria,
con l'applicazione
di nuove tecnologie per
il recupero energetico

Sanguinetto - Via Portogallo, 26 - Tel. 0442.365552

CONTROCRONACA

Esercito in Bra? Meglio nei paesi

di **STEFANO LORENZETTO**

Evviva! «Roma. Nel 2016 si è registrato un calo dei reati del 17 per cento rispetto al 2015 e sono diminuiti soprattutto i reati predatori che recano maggiore allarme sociale. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nel suo intervento alla cerimonia per i 164 anni della Polizia» (Ansa, 25 maggio). Che quid! Battiam battiam le mani / arriva il direttor / battiam battiam

le mani / all'uomo di valor, come cantava il Quartetto Cetra. A parte che alla fine del 2016 mancano sette mesi, è davvero stupefacente questa notizia. Nessuno, nelle province dell'impero, se n'era accorto. Avrei una spiegazione. Siccome se ti entrano in casa i rumeni o gli albanesi (prime due nazionalità europee per numero di detenuti in Italia, rispettivamente il 16 e il 13 per cento dell'intera popolazione carceraria, fonte Istat), e tu chiami *post factum* la polizia o i carabinieri, non succede una beata cippa, temo che i cittadini si siano stufati di sporgere denuncia, soprattutto quelli (...) ▶ PAG 27

L'INTERVENTO

Sotto assedio, ecco la crisi delle famiglie

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Che sulle spalle delle famiglie pesino grosse responsabilità non ci sono dubbi. Alle famiglie tutti domandano molto. Forse si pretende troppo. Senza dare in cambio alcun sostegno. Nemmeno da parte dello Stato che le sprema e, sostanzialmente, non le sostiene (...) ▶ PAG 26

UN DEL SORRISO
SENZA ANDARE
ALL'ESTERO

Protesi senza palato
fissate con il sistema
Clic-Clac
Dentisti Riuniti

www.dentistiruniti.it
045-8904327
Strada Bresciana, 14 (SS11) - 37139 Verona (VR)

L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

	Furgone tampona un tir in A22, muore un 35enne
	Finisce con l'auto nel fossato, paura per Campedelli
	Auto esce di strada e si rovescia. Paura in tangenziale
	Adele, in 15mila in Arena per la diva. Altri 10mila in Bra
	Alt! C'è Zero che fa shopping in centro

I PIÙ COMMENTATI

	Con lo skimmer clonavano carte bancomat
	Scoperte 130 armi bianche paura in tangenziale
	Auto esce di strada e si rovescia. Paura in tangenziale
	«Pasticca super». Cinque ragazze rischiano la vita
	Nega casa popolare a coppia di donne. Rimosso impiegato

Dati da sabato 28 maggio a venerdì 3 giugno 2016

È la cronaca nera a farla da padrone, questa settimana, sul sito L'Arena.it. Gli articoli più letti sono stati quello sul 35enne morto quando il suo furgone ha tamponato un tir in A22 e sulla disavventura del presidente del Chievo Campedelli, finito con l'auto in un fossato. Grande attenzione è stata riservata anche ai grandi nomi che si sono esibiti in Arena: Adele, che ha richiamato nell'anfiteatro

15mila fan a serata (e quasi altrettanti erano ad ascoltarla dalla Bra) e Renato Zero, che si è anche concesso un po' di shopping in centro. Tra i più commentati, invece, i tre che clonavano bancomat con lo skimmer, le armi bianche scoperte in un campo rom e la vicenda di un impiegato che ha negato la casa popolare a una coppia di donne ed è stato rimosso dall'incarico.

www.larena.it

FOTO DEL GIORNO



Immagini della Nato per l'archeologia

Non era mai successo e i risultati si sono rivelati subito preziosi: su richiesta dell'Ambasciata francese a Kabul, la Nato ha per la prima volta aperto gli archivi fotografici, cedendo agli archeologi un tesoro di immagini ad altissima risoluzione. Individuati decine e decine di palazzi, fortificazioni, templi. In tutto 2.500 siti archeologici: 900 sconosciuti.

Esercito in Bra? Meglio nei paesi

Le pattuglie dell'operazione Strade sicure servono di notte in periferia e in provincia. Dove i cittadini ormai si fanno difendere da Zuckerberg...

(...) che non hanno una compagnia assicurativa alla quale presentare il conto. Insomma, magari mi sbaglia, però le statistiche ufficiali sono farlocche, secondo me.

La gente in queste faccende è assai pratica. Che senso ha sprecare mezza giornata per rendere dichiarazioni e compilare scartoffie in commissariato o in caserma quando ti aspetta un alloggio devastato da rimettere in ordine? Tanto, si sa già come va a finire: quand'anche i responsabili venissero catturati, evento meno probabile del pellegrinaggio di Matteo Salvini alla Mecca, prima di sera sarebbero di nuovo in libertà e alla ricerca di altre abitazioni da svaligiare. Quanti sono i ladri che stanno scontando in galera una condanna passata in giudicato per un furto in appartamento? Si attendono ragguagli.

Le racconto io, signor ministro, come vanno le cose da queste parti. Ma può anche scoprirlo da solo, facendosi un giro su Facebook o facendolo fare alla sua ombra, l'efficiatissima portavoce Daniela Subranni, in grado d'istruirla sulla materia, se non altro perché è figlia di un generale dei carabinieri già capo dei Ros. Traggo da «Valpantena più sicura!!!», gruppo di autoaiuto - non saprei come altro definirlo - che conta 3.330 iscritti. Elsa C.: «Ieri sera con suoceri e cognati appartamento sotto sono entrati i ladri a Bardolino. Saliti da un balcone. Allarme suona. Non sono scappati. Il tempo di alzarsi i suoceri e cognati, salire le scale, si sono trovati tre davanti che si sono buttati giù dal balcone. Avevano già preso tutto in un minuto e mezzo. Sconvolgente». Marco R.: «Scusa, in che zona di Bardolino?». Elsa C.: «Via Corbellar, località Modena». Marco R.: «Ok, grazie. Io già tre anni fa, però di notte con tutti in casa!!! Rubata anche l'auto!!!». Sabrina D.: «È una battaglia!». Elsa C.: «Anche lì da mia figlia è la terza volta!!!». Marco R.: «Pazzesco!!!». Massimo C.: «Alla faccia delle rassicurazioni da parte della prefettura!! Qui non c'è nulla di fisio-

logico. Qui c'è una vera e propria emergenza!». Luciano L.: «Sono talmente spregiudicati e sicuri che la legge non li punirebbe che non si fanno problemi a entrare in casa anche se c'è qualcuno». Passa e chiude Massimo C. alle ore 22.59: «Attenzione: confermati tentativi di intrusione la scorsa notte. Luci accese e telefono a portata di mano, 113 ed eventuale denuncia anche se solo toccano la recinzione!». A prescindere dai 18 punti esclamativi (segni d'interpunzione ma anche di spasmodica inquietudine), i social network sono diventati surrogati delle questure, con tanto di sale operative virtuali. Se vi pare normale...

Capisco che il rappresentante territoriale del Consiglio dei ministri, cioè il prefetto, abbia una diversa percezione della situazione, blindato com'è dentro il Palazzo del governo e vegliato dai valorosi condottieri a cavallo che custodiscono le spoglie degli Scaligeri. Tuttavia in periferia e nei paesi della provincia *this is the life*, questa è la vita, per stare al titolo di un film muto girato nel 1917. Anche il cittadino ha ormai perso la voce a forza di gridare, gridare, gridare. E si è convinto che nessuno lo stia a sentire. Non è bello.

Controprova. Più di quattro mesi fa, mi ero permesso di chiedere al governo, o quantomeno al suo delegato locale, di precisare tutte le settimane, con un apposito bollettino dei profughi, quanti richiedenti asilo sono arrivati nella nostra provincia, in quali strutture sono stati alloggiati, da dove provengono, quanto si spende per il loro mantenimento (inclusi gli eventuali contributi incassati dalle associazioni che si occupano di loro). Nessuna risposta. Figuriamoci se mi aspettavo che fossero divulgati su Internet le fatture e il bilancio dell'intera operazione, nonché identità, professioni e denunce dei redditi di chi mette a disposizione gli edifici dove accogliere i migranti.

Non oso reiterare l'impudente richiesta all'indomani della decisione del Viminale, che ha «spalmato» d'autorità



Una pattuglia dell'operazione Strade sicure in piazza Bra. E altrove?

altri 70 profughi in ogni provincia italiana per cercare di contenere l'onda d'urto dei 48.000 infelici già sbarcati sulle nostre coste dall'inizio dell'anno (7.200 soltanto nell'ultimo fine settimana), anche perché credo che saremmo tutti pronti a uno scambio alla pari tra africani o mediorientali che scappano sui gommoni dalle guerre e dalla fame e criminali dell'Est ben pasciuti che arrivano qui via terra solo per delinquere. Però non capisco che cosa ci facciano camionette e mezzi blindati, con la scritta «Operazione Strade sicure» dipinta sulle fiancate, in piazza Bra o davanti al Duomo. Sono ben altre le strade insicure da proteggere. Per carità, le jeep dell'Esercito italiano sono molto decorative anche lì, un po' come i carabinieri a cavallo sul lago di Garda in agosto. Ma, se non altro per il colore mimetico della carrozzeria, le vedrei meglio in campagna che nel centro storico.

Mi spiego. Nel 2008 è stata varata una legge contenente misure urgenti in materia di pubblica sicurezza. Essa ha autorizzato, «per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate». Questi uomini in assetto di guerra sono

messi a disposizione dei prefetti «per servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia». A ogni soldato è stata attribuita la qualifica di agente di Pubblica sicurezza. Il personale delle Forze Armate è autorizzato a effettuare posti di blocco insieme con le Forze di Polizia.

Magari avrà bisogno di qualche ritocchino, ma la legge esiste. Basta intendersi sui concetti ed eventualmente estenderli: condomini e villette non saranno «obiettivi sensibili» come i monumenti, ma si dà il caso che siano sensibili, e parecchio, i vecchi, le donne e i bambini che vi abitano; quanto alle «specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità», mi pare che ormai ricorrano sull'intero suolo patrio, e soprattutto in Veneto, fatta eccezione (forse) per la Capanna Punta Penia sulla Marmolada. Allora perché, dal tramonto all'alba, non mandano a rotazione le campagne dell'operazione Strade sicure a presidiare quartieri e paesi? Che cosa ci stanno a fare i militari dentro le caserme se il nemico è già dentro le nostre case e può trafficare i beni rubati andando liberamente avanti e indietro dall'Italia al Paese d'origine attraverso

frontiere inesistenti? Ritengo che i preziosi dipinti razzati nel Museo di Castelvecchio e finiti in Ucraina diano l'esatta misura dell'intercambio commerciale, chiamiamolo così, in atto da tempo.

Negli ultimi 18 anni ho girato l'Italia in lungo e in largo per lavoro e non ho mai concluso un viaggio in autostrada, dico mai, senza incocciare in uno, due o tre pullman, spesso muniti di capiente carrello per il bagaglio appresso, recanti le insegne di una compagnia che con 200 corriere, 32 società e 45 agenzie collega 24 ore su 24, sette giorni su sette, le più remote località d'Italia, isole comprese, alle più ignote località della Romania: Huedin, Bistrita, Lugoj, Sebes, Falticeni, Avrig, Fagaras, Codlea, Beclean. Possibile che solo quel Paese dell'Unione europea sia interessato così massicciamente alle transumanze umane in torpedone? Pensavo che fosse la Germania la patria del bus, peraltro inventato nel Regno Unito. Qualcuno riesce a spiegare questo via vai dalla Romania?

Faceva una certa impressione, una decina di giorni fa, leggere su questo giornale che in Italia i poliziotti sono sotto organico di 20.000 unità («e anche gli altri Corpi hanno i nostri stessi problemi», chiosava il questore). Ma ancora più sconcertante è stato rilevare il contrasto stridente fra due dati: nella pagina di sinistra si riportava che dal 30 aprile 2015 al 1° maggio 2016 nel Veronese la polizia ha arrestato o sottoposto a fermo 453 persone (1 al giorno); nella pagina di destra si riferiva quanto dichiarato la sera prima a Telearena da Nicolò Ceradini, gestore del gruppo «Furti in Valpolicella» su Facebook (7.651 iscritti), e cioè che da quella sola zona della provincia sono pervenute da aprile «oltre 100 segnalazioni di furti o tentati furti» (2 al giorno). Qualcosa non quadra. Sarà meglio scoprire che cosa.

Certo che se 11.000 cittadini di due vallate contermini si sentono più protetti da Mark Zuckerberg che non da poliziotti e carabinieri, non resta che far intervenire l'esercito, mi pare.

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

In occasione dei 70 anni della Repubblica Italiana, i principi e le regole fondamentali sulle quali è basata la nostra convivenza civile e democratica.

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

IN EDICOLA A SOLI €4,90 CON

Più il prezzo del quotidiano

